

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1199 del 15/07/2019

Seduta Num. 26

Questo lunedì 15 **del mese di** luglio
dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bianchi Patrizio	Assessore
2) Caselli Simona	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Petitti Emma	Assessore

Presiede l'Assessore Bianchi Patrizio
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/1288 del 15/07/2019

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA
PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE
CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA "DIRETTIVA RECANTE DISPOSIZIONI PER LA
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E
PRODUTTIVE IN CONSEGUENZA DELLA TROMBA D'ARIA CHE IL GIORNO
10/7/2019 HA COLPITO MILANO MARITTIMA IN COMUNE DI CERVIA(RA)" E
DELLA RELATIVA MODULISTICA.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Maurizio Mainetti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 *"Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile"* e successive modifiche, ed in particolare l'art. 2 che, alle lettere a), b) e c) del comma 1, individua e distingue gli eventi calamitosi in relazione al rilievo rispettivamente nazionale, regionale e locale degli stessi ed all'assetto dei poteri e delle attribuzioni di enti ed amministrazioni;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 *"Codice della protezione civile"* che all'art. 48 abroga, tra l'altro, la legge n. 225/1992 e dispone all'art. 50 che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti ed in particolare identifica all'art. 7, c. 1, lett. b tra gli eventi emergenziali di protezione civile le *"emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni, e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'esercizio della rispettiva potestà legislativa"*;
- il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- il decreto-legge n. 343 del 7 settembre 2001, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"*;
- la legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2005, *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"* e successive modifiche;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"* e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato

della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, in attuazione della quale, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto organizzativo e funzionale sia dell'Agenzia regionale di protezione civile, ridenominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, sia della Direzione generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Premesso che il giorno 10 luglio 2019 una violenta tromba d'aria associata agli effetti di venti di schiacciamento al suolo (downburst) e alla pioggia intensa si è abbattuta su Milano Marittima nel Comune di Cervia (RA), in una fascia di circa 800 metri di larghezza parallela alla linea di costa e di circa 2 chilometri di profondità verso l'interno, causando danni ingenti al patrimonio pubblico, al patrimonio privato e alle attività produttive come dettagliato nella relazione speditiva di evento predisposta da Arpa-Struttura Idro-meteo-clima;

Considerato che tale intenso fenomeno temporalesco ha determinato la caduta di oltre 5.000 alberi di cui 1.000 nella pineta, il ferimento grave di una persona tuttora ricoverata in ospedale, importanti disagi sulla viabilità, interruzioni e ritardi ferroviari, interruzione delle linee elettriche, danni alle automobili e l'evacuazione di alcune persone;

Dato atto che il Presidente della Giunta regionale con proprio Decreto n. 115 del 15/07/2019 ha:

- dichiarato, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge regionale n. 1/2005 lo stato di crisi regionale per la durata di 90 giorni nel territorio di Milano Marittima nel Comune di Cervia (RA), provvedendo al contempo ad inoltrare al Presidente del Consiglio dei Ministri l'integrazione della richiesta, trasmessa con nota prot. PG/2019/ 573812 del 01/7/2019, di dichiarazione di stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge n. 225/1992 e s.m.i.;

- dato atto che la Giunta regionale, con specifico provvedimento, disporrà prime urgenti misure di sostegno alle attività produttive maggiormente danneggiate;

Visto l'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e s.m.i che disciplina le attività necessarie all'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza dichiarato a seguito degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della medesima legge n. 225/1992, da

realizzare anche sulla base di apposita ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) in deroga ad ogni disposizione vigente, nei limiti ivi previsti;

Evidenziato che ai sensi del sopracitato art. 5, comma 2, lettere a) b), c), d) ed e), della legge n. 225/1992, con le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile, adottate a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, vengono dettate disposizioni in ordine:

- alla organizzazione dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione, al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, e all'esecuzione di interventi urgenti, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo strettamente connesso all'evento calamitoso e comunque finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità (lettere a), b) e c));

- alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, e dei danni subiti dalle attività economiche e produttive e dal patrimonio edilizio, da porre in essere sulla base di procedure definite con la medesima o altra ordinanza ((lettera d));

- all'avvio dell'attuazione delle prime misure per far fronte alle esigenze urgenti di cui alla lettera d), entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e secondo le direttive dettate con successiva delibera del Consiglio dei ministri, sentita la Regione interessata (lett. e));

Visto l'art. 9 (*Interventi per il superamento dello stato di crisi e di emergenza*) della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii., che al comma 1 stabilisce che la Giunta regionale, per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree del territorio regionale colpite dagli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi regionale e di emergenza può disporre nei limiti delle disponibilità di bilancio, lo stanziamento di appositi fondi, anche in anticipazione di stanziamenti dello Stato finalizzati, tra gli altri, alla concessione di eventuali contributi a favore di cittadini e di imprese danneggiati dagli eventi predetti;

Considerato che:

- nelle more dell'adozione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile per l'evento calamitoso descritto in premessa e dell'espletamento delle attività che ivi saranno disciplinate ai sensi di tale norma di legge, la

Regione Emilia-Romagna intende procedere all'attivazione, con oneri finanziari a proprio carico, e limitatamente alla tromba d'aria che il giorno 10 luglio 2019 ha colpito Milano Marittima in Comune di Cervia (RA), di misure urgenti a favore del settore produttivo per facilitare in questa fase una ripresa rapida almeno delle attività economiche esercitate dalle imprese appartenenti ai settori ricettivo, balneare, della ristorazione, del commercio al dettaglio, dell'artigianato, dei servizi alla persona in ragione del fatto che è su tali settori che l'evento calamitoso in parola ha avuto un particolare e pesante impatto e che le imprese ad essi riconducibili hanno riportato danni alle strutture, ai mezzi e macchinari, perdite di scorte, materie prime semilavorati e prodotti finiti e periodi di sospensione dell'attività;

- la disponibilità finanziaria che la Regione Emilia-Romagna può assicurare in questa fase per far fronte alle predette urgenti misure ammonta ad € 500.000,00, salvo eventuali incrementi sulla base di successive valutazioni;

Visto il "Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato";

Ritenuto pertanto:

1) di procedere ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 1/2005 e ss.mm.ii., all'approvazione della "Direttiva recante disposizioni per la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive in conseguenza della tromba d'aria che il giorno 10 luglio 2019 ha colpito Milano Marittima in Comune di Cervia (RA)" e la relativa modulistica, evidenziando che il Comune interessato, quale ente preposto a ricevere ed a istruire le domande di contributo, avvierà il relativo procedimento su istanza di parte, individuandone il Responsabile;

2) di dare atto che per la copertura finanziaria dei contributi disciplinati dalla direttiva in parola la disponibilità finanziaria di € 500.000,00, è a valere sul bilancio di previsione 2019-2021 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e che tale disponibilità è suscettibile di un eventuale incremento sulla base di successive valutazioni della Giunta regionale;

3) di stabilire che tali contributi sono concessi a titolo di anticipazione di eventuali futuri contributi concessi a valere su risorse finanziarie stanziare con

provvedimenti nazionali in attuazione di quanto previsto al richiamato art. 5 della L. n. 225/1992;

4) di dare atto che il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà ad individuare nel proprio ambito la struttura organizzativa preposta alla gestione delle attività connesse alla concessione ed erogazione, nei limiti della predetta disponibilità finanziaria, delle risorse a favore del Comune di Cervia a copertura dei contributi in parola, dietro presentazione dell'elenco riepilogativo delle domande di contributo accolte all'esito della relativa istruttoria, come più partitamente previsto nella direttiva che si va ad approvare con il presente atto;

5) di dare atto, altresì, che il Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa" provvederà ad individuare nel proprio ambito la struttura organizzativa che fornirà, su richiesta del Comune di Cervia, i chiarimenti esplicativi che si rendessero necessari per la corretta applicazione della direttiva in parola;

6) di evidenziare che la direttiva prevede l'applicazione del regime di aiuti ai sensi del "Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato";

Visto il decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 122 del 28 gennaio 2019: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed il relativo allegato D) - "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione

del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- n. 56/2016 con cui è stato conferito fino al 30 giugno 2020 l'incarico di Direttore generale "Cura del territorio dell'ambiente" al dott. Paolo Ferrecchi;

- n. 1129/2017 "Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, quali allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, la *"Direttiva recante disposizioni per la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive danneggiate in conseguenza della tromba d'aria che il giorno 10 luglio 2019 ha colpito Milano Marittima in Comune di Cervia (RA)"* e la relativa modulistica;

2. di evidenziare che, ai sensi della direttiva di cui al precedente punto 1, le domande di contributo devono essere presentate al Comune di Cervia (RA), nel cui territorio sono ubicati i beni danneggiati, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna, e che detto Comune, quale ente preposto a ricevere ed a istruire le domande di contributo, avvierà il relativo procedimento su istanza di parte, individuandone il Responsabile;

3. di evidenziare, altresì, che la direttiva di cui al precedente punto 1 si applica alle imprese appartenenti ai settori ricettivo, balneare, della ristorazione, del

commercio al dettaglio, dell'artigianato, dei servizi alla persona;

4. di dare atto che il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà ad individuare nel proprio ambito la struttura organizzativa preposta alla gestione delle attività connesse alla concessione ed erogazione - nei limiti della disponibilità finanziaria di € 500.000,00, suscettibile di un eventuale incremento sulla base di successive valutazioni della Giunta regionale - delle risorse a favore del Comune di Cervia (RA) a copertura dei contributi di cui trattasi, dietro presentazione dell'elenco riepilogativo delle domande di contributo accolte all'esito della relativa istruttoria, come più partitamente previsto nella direttiva di cui al precedente punto 1;

5. di dare atto che il Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa" provvederà ad individuare nel proprio ambito la struttura organizzativa che fornirà, su richiesta del Comune di Cervia (RA), i chiarimenti esplicativi che si rendessero necessari per la corretta applicazione della direttiva di cui al precedente punto 1;

6. di evidenziare che la direttiva di cui al precedente punto 1 prevede l'applicazione del regime di aiuti ai sensi del "Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato";

7. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

8. di dare atto che il presente atto sarà pubblicato altresì sul sito web istituzionale della Regione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti" - "Dati ulteriori" - in applicazione degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii..



IL PRESIDENTE

Direttiva recante disposizioni per la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive danneggiate in conseguenza della tromba d'aria che il giorno 10 luglio 2019 ha colpito Milano Marittima in Comune di Cervia (RA)

Articolo 1

(Finalità e soggetti beneficiari)

1. La presente direttiva prevede criteri, modalità e termini per la concessione di contributi per il recupero a fini produttivi degli immobili e per la ripresa o la continuità nonché per la piena funzionalità dell'attività produttiva nelle componenti fisse e mobili strumentali, in seguito a danni subiti da imprese in conseguenza della tromba d'aria che il giorno 10 luglio 2019 ha colpito Milano Marittima in Comune di Cervia (RA).

2. Possono beneficiare dei contributi previsti dalla presente Direttiva le imprese, secondo la definizione di cui all'art. 1 dell'Allegato I al Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, operanti nel settore ricettivo, balneare, della ristorazione, del commercio al dettaglio, dell'artigianato, dei servizi alla persona, situate nel territorio del Comune di Cervia (RA) interessato dall'evento calamitoso indicato al comma precedente, che esercitano una attività economica nella sede legale e/o operativa o nell'unità locale danneggiata per la quale si richiede il contributo.

3. Le imprese devono possedere, al momento della presentazione della domanda di contributo, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;
- b) essere attive e non essere sottoposte a procedure a procedure fallimentari o di liquidazione coatta amministrativa;
- c) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei

confronti di INPS e INAIL;

4. In ogni caso, per tutti coloro che presentano la domanda di contributo, non devono sussistere, alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della domanda di contributo, cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs n. 159/2011 (Codice antimafia) e gli stessi non devono essere esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, come individuate dalle norme vigenti.

5. Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nel presente articolo, che sia intervenuta dopo la presentazione della domanda di contributo, deve essere tempestivamente comunicata all'amministrazione comunale di cui al comma 1 per le necessarie verifiche e valutazioni.

Articolo 2

(Condizioni per il riconoscimento dei contributi, tipologia degli interventi finanziabili e dei contributi concedibili)

1. Al fine di consentire il riavvio delle attività economiche, che sono state danneggiate dalla tromba d'aria il giorno 10 luglio 2019, nonché il recupero degli immobili produttivi, sono concessi contributi per:

- a) il ripristino di immobili danneggiati, volti a ristabilire la piena funzionalità degli immobili per l'attività dell'impresa;
- b) la riparazione e il riacquisto dei beni mobili strumentali, volti a ristabilire la loro piena funzionalità e sicurezza per l'attività dell'impresa, compresi impianti e macchinari e compresi i beni mobili registrati;
- c) la ricostituzione delle scorte connesse all'attività dell'impresa.

2. L'accertamento dei danni provocati dall'evento calamitoso di cui al precedente comma 1 deve essere comprovato e documentato attraverso perizia asseverata, anche redatta per il tramite di un'impresa di assicurazioni, in relazione alla stessa tipologia di danni oggetto della polizza assicurativa; la perizia deve descrivere il nesso di causalità diretta tra evento calamitoso e danni subiti dall'impresa, che devono risultare compatibili e congruenti con la specificità dell'evento calamitoso e deve essere conforme a quanto stabilito dal successivo articolo 7.

3. Per immobile destinato all'esercizio di un'attività produttiva si intende l'edificio o l'insieme di edifici, sedi legali e/o operative o unità locali, ubicati nei territori di cui al precedente art. 1, aventi

ciascuno una propria configurazione tipologica e strutturale, utilizzati esclusivamente per una delle attività individuate dal comma 1 dell'articolo 1 della presente Direttiva.

4. Per beni mobili strumentali di cui al comma 1, lett. b), danneggiati o distrutti dall'evento calamitoso si intendono beni presenti nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tali obblighi, presenti in documenti contabili o altri registri ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 600, recante "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi" (in seguito D.P.R. n. 600/1973).

5. Per scorte si intendono materie prime e sussidiarie, semilavorati e prodotti finiti connessi all'attività dell'impresa.

Articolo 3

(Determinazione dei costi ammissibili a contributo per gli interventi relativi agli immobili e tempi di realizzazione)

1. I costi ammissibili a contributo sono quelli sostenuti come conseguenza diretta della tromba d'aria e finalizzati al ripristino dell'immobile destinato ad attività produttiva e delle relative aree pertinenziali strettamente collegate all'attività produttiva stessa.

2. La verifica della congruità dei costi per gli interventi di cui al comma precedente, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, e dal successivo art. 7, è determinata al lordo delle spese tecniche e dell'I.V.A. se non detraibile, sulla base della dichiarazione del professionista, incaricato di redigere la perizia, di avere quantificato i costi sostenuti o da sostenersi per gli interventi realizzati o da realizzare, applicando l'"Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche" pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (BURERT) del 31 luglio 2012 e ss.mm.ii., integrato per le voci non contemplate nello stesso, da prezzi approvati da altri enti pubblici, camere di commercio o istituzioni pubbliche e avvalendosi dei preventivi allegati alla medesima dichiarazione.

3. Gli interventi devono essere realizzati successivamente alla data dell'evento calamitoso e conclusi entro il 31 luglio 2020.

4. Le spese tecniche comprensive degli onorari dei professionisti abilitati, tra cui i professionisti incaricati della redazione delle perizie, al netto dell'IVA, se detraibile, sono computate nel costo

dell'intervento, ai fini del contributo previsto dalla presente Direttiva, fino ad un massimo di € 2.000,00, a condizione che tale somma non sia superiore al 50% del costo degli interventi ammessi.

Articolo 4

(Determinazione dei costi ammissibili a contributo per i beni mobili strumentali, per beni mobili registrati, per le scorte e tempi di realizzazione degli interventi)

1. Nel caso di interventi volti a ristabilire la piena funzionalità dei beni mobili strumentali, necessari per l'attività dell'impresa, compresi impianti e macchinari e beni mobili registrati, di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera b), danneggiati o distrutti dagli eventi calamitosi, la valutazione del danno, da effettuarsi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, deve riferirsi ai beni presenti nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tale obbligo, in documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 600/73 o in altri registri e basarsi sul costo di sostituzione, verificato sulla base di listini ufficiali qualora esistenti, al netto di eventuali valori di recupero sul bene dismesso, con altro bene, uguale o equivalente per rendimento economico (comprese le spese di smaltimento del bene danneggiato, trasporto, montaggio, collaudo del bene acquistato o riparato) o sulle spese di ripristino che dovranno, comunque, risultare non superiori al 70% del costo di sostituzione del bene stesso. Qualora il beneficiario sostituisca il bene mobile strumentale, che è stato danneggiato per un valore inferiore al 70% del costo di sostituzione, con altro uguale o equivalente per rendimento economico, il contributo è calcolato sulle spese che il beneficiario avrebbe sostenuto per la riparazione del bene, quantificate nella perizia asseverata, e il documento giustificativo della spesa è rappresentato dalla fattura di acquisto o di riparazione del bene.

2. Ai fini del rimborso del danno, le spese di riacquisto o ripristino dovranno essere sostenute successivamente alla data dell'evento calamitoso; le spese di riacquisto o ripristino dovranno riferirsi esattamente ai beni per i quali viene richiesto il contributo, evidenziando la connessione delle stesse con l'attività dell'impresa, finalizzati al rapido e completo riavvio dell'attività produttiva. Il pagamento delle predette spese dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario ovvero altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità.

3. È ammissibile anche l'acquisto di materiale usato se sono soddisfatte le tre seguenti condizioni:

- il venditore rilasci una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non abbia beneficiato di un contributo pubblico;

- il prezzo del materiale usato non sia superiore al suo valore di mercato e sia inferiore al costo di materiale simile nuovo, attestata da un perito tecnico;
- le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito siano adeguate alle esigenze dell'operazione e siano conformi alle norme e agli standard pertinenti, attestate da un perito tecnico.

4. Con riferimento alle scorte di magazzino danneggiate o distrutte di cui all'art. 2, comma 1, lett. c), la quantificazione del danno dovrà essere effettuata ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2. A tal fine sarà necessario:

- accertare la quantità dei beni (materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti) in magazzino al momento dell'evento calamitoso. L'ammontare delle quantità rilevate dovrà essere corrispondente, sulla base di apposita dichiarazione, alle risultanze delle scritture contabili di magazzino ovvero, in mancanza di queste, dell'ultimo inventario redatto ai sensi degli artt. 2214 e 2217 del codice civile e dell'art. 15 del D.P.R. n. 600/1973; qualora non siano previsti obblighi di scritture contabili o di magazzino, la dichiarazione della consistenza dei prodotti finiti dovrà essere comprovata in apposita perizia asseverata;
- stimare il valore dei beni danneggiati sulla base del loro valore di mercato, al netto dei valori realizzati. Per valore di mercato, secondo corretti principi contabili, si intende, con riferimento al momento dell'evento calamitoso: a) il costo di sostituzione o riacquisto per le materie prime, sussidiarie e semilavorati anche acquisiti sul mercato, che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti; b) il valore netto di realizzo per le merci, i prodotti finiti, semilavorati di produzione e prodotti in corso di lavorazione.

5. Ai fini della ricostituzione delle scorte di cui all'art. 2, comma 1, lett. c), le spese di riacquisto dovranno essere sostenute dal soggetto beneficiario del contributo, successivamente alla data dell'evento calamitoso e riferirsi a beni uguali o equivalenti a quelli distrutti o danneggiati, comprovati ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, e presentare congruità rispetto ai prezzi/costi di mercato. Sono compresi nei costi di ricostituzione delle scorte i costi di smaltimento delle scorte danneggiate ed i costi, quali a titolo esemplificativo i consumi di energia elettrica, acqua, gas, direttamente imputabili – attraverso adeguata documentazione – al ciclo produttivo di ricostruzione delle scorte stesse.

Articolo 5

(Indennizzi assicurativi)

1. In presenza di copertura assicurativa, fermi restando i limiti massimi di contribuzione previsti nel successivo art. 8, la somma del contributo e dell'indennizzo assicurativo, attribuito all'intervento finanziato, corrisposto o da corrispondersi da parte delle compagnie di assicurazioni, non deve superare il 100% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile, determinato sulla base di quanto previsto dai precedenti artt. 3 e 4.

2. Il richiedente il contributo dovrà farsi rilasciare dalla Compagnia di assicurazioni un'attestazione in ordine ai seguenti elementi conoscitivi:

- descrizione dell'evento che ha causato i danni;
- data in cui si è verificato l'evento per cui è stato richiesto l'indennizzo assicurativo;
- tipologia, descrizione e valorizzazione dei beni periziati;
- ammontare dell'indennizzo assicurativo per tipologia di bene;
- indicazione della copertura totale o parziale dei danni subiti.

3. La documentazione di cui al precedente comma deve essere allegata alla domanda di contributo, unitamente alla copia della polizza assicurativa.

4. In caso di controversie, ritardi o pagamenti dilazionati relativi agli indennizzi assicurativi, il contributo sarà calcolato considerando l'importo massimo liquidabile dall'assicurazione, attestato dalla stessa o desumibile dalla polizza. Per la liquidazione del contributo sarà necessario dichiarare di aver riscosso l'intero importo spettante e concluso eventuali contenziosi.

5. In caso di beni assicurati il contributo è subordinato alla verifica che il beneficiario abbia esperito tutte le azioni ed adempimenti a suo carico per ottenere il risarcimento da parte dell'Assicurazione.

Art. 6

(Presentazione delle domande)

1. I soggetti indicati all'art. 1, per accedere ai contributi, devono presentare **entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla pubblicazione della presente Direttiva nel BURERT**, al Comune di Cervia in cui si svolge l'attività produttiva danneggiata dalla tromba d'aria, la domanda di contributo resa nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia

di documentazione amministrativa” (in seguito D.P.R. n. 445/2000), utilizzando l’allegato Modulo DC/AP.

2. La domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo.

3. La domanda di contributo è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante legale /titolare dell’attività produttiva, che sia tenuto a sostenere per legge, per contratto o sulla base di altro titolo giuridico valido, i costi degli interventi di cui al precedente art.2, ovvero da un suo delegato. Al fine della compilazione e della presentazione delle domande e dei relativi allegati, i beneficiari o i soggetti delegati alla sottoscrizione della domanda dovranno essere in possesso di firma digitale rilasciata da un ente accreditato.

4. Alla domanda di contributo deve essere allegata:

- in tutti i casi: una perizia asseverata, a cura del professionista abilitato incaricato della progettazione dei vari interventi previsti (immobili, beni strumentali, beni mobili registrati e scorte) o per il tramite di un’impresa di assicurazioni, contenente quanto previsto al successivo art. 7, comma 2, coerentemente con le relazioni descrittive e secondo le modalità previste negli artt. 3, 4 e 5 della presente Direttiva;
- in presenza di indennizzi assicurativi, l’attestazione di cui al comma 2 del precedente art. 5 e la quietanza liberatoria ove l’indennizzo assicurativo sia già stato percepito alla data di presentazione della domanda; diversamente, tale documentazione deve essere presentata al Comune entro il termine perentorio previsto al successivo art. 9 per l’esecuzione degli interventi;
- eventuale documentazione fotografica dei danni subiti agli immobili, beni strumentali, beni mobili registrati o scorte;
- nel caso di interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. a): i preventivi della/e impresa/e affidataria/e dei lavori di ripristino dell’immobile;
- nel caso di interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettere b) e c) i preventivi delle imprese fornitrici dei beni o dei servizi di riparazione o di altri servizi;
- nel caso venga presentata una domanda di contributo con contestuale richiesta di liquidazione, la documentazione tecnica attestante l’avvenuta realizzazione degli interventi (a titolo esemplificativo: l’attestazione di regolare esecuzione dei lavori svolti, un consuntivo dei lavori redatto sulla base dei prezzi effettivamente applicati al quale deve essere accluso, nel caso delle varianti in corso d'opera, un quadro di raffronto tra le quantità di progetto e le quantità eseguite, se necessario la dichiarazione attestante gli estremi dell’avvenuta richiesta

del certificato di conformità edilizia ed agibilità dell'opera, fermo restando che l'erogazione del contributo non potrà concretizzarsi fino all'avvenuto perfezionamento del rilascio di detta certificazione, anche nella forma del silenzio-assenso ove previsto, il certificato di collaudo per i beni mobili strumentali ed ogni altra documentazione ritenuta necessaria e richiesta dall'Amministrazione) nonché la documentazione contabile comprovante le spese sostenute per il ripristino dei danni derivati dall'evento calamitoso, con le relative quietanze di pagamento (copia degli estratti conto bancari o postali, con l'indicazione delle causali dalle quali si evinca che il pagamento è riferito alla fattura od altro documento fiscale presentato, ricevute bancarie (R.I.BA), copie dei modelli F24 per i pagamenti relativi alle ritenute di acconto, altre forme che consentano la piena tracciabilità dei pagamenti).

5. Nel caso in cui gli interventi siano stati oggetto di altro contributo pubblico i soggetti di cui al precedente comma 1 dovranno indicare nella domanda e nella perizia asseverata l'ente al quale è stata presentata la richiesta di contributo e i relativi numero e data di protocollo.

6. La domanda, sottoscritta digitalmente, dovrà essere trasmessa tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo rinvenibile nel sito del Comune di Cervia.

7. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile e di tale esito il Comune deve dare comunicazione al soggetto interessato tramite posta elettronica certificata PEC all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.

8. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione indicata al comma 4, il Comune ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria tramite posta elettronica certificata (PEC), dando a tal fine un congruo termine, non superiore comunque a 10 (dieci) giorni, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo PEC da questi indicato nella domanda di contributo.

9. Il Comune provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione della presente direttiva presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende verificata con la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Articolo 7
(Perizie asseverate)

1. Fermo restando quanto previsto ai precedenti artt. 4 e 5, le perizie asseverate da allegare alla domanda dovranno essere redatte dai professionisti incaricati o anche per il tramite di un'impresa di assicurazione, con riferimento a ciascuno degli interventi relativi:

- a) ai beni immobili;
- b) ai beni mobili strumentali;
- c) ai beni mobili registrati;
- d) alle scorte distrutte e/o danneggiate.

2. Le perizie asseverate relative alle varie tipologie di intervento dovranno descrivere in modo esauriente, con adeguata documentazione tecnica e, ove possibile, fotografica l'ubicazione, il nesso di causalità diretto tra il danno subito e l'evento calamitoso, i beni danneggiati, il costo relativo al ripristino o riacquisto dei beni danneggiati, ovvero, per gli immobili, la quantificazione del danno subito e accertato, sulla base della dichiarazione del professionista incaricato di avere quantificato i costi sostenuti o da sostenersi per gli interventi realizzati o da realizzare, applicando l' "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche" pubblicato sul BURERT del 31 luglio 2012 e ss.mm.ii., integrato per le voci non contemplate nello stesso, da prezzi approvati da altri enti pubblici, camere di commercio o istituzioni pubbliche.

Art. 8
(Entità e tipologie di contributo concedibile)

1. Per gli interventi previsti all'articolo 2, comma 1, lett. a), b) e c), della presente Direttiva è concesso un contributo fino al 100% del costo ammissibile, definito e quantificato con le modalità di cui agli articoli 4 e 5, comprensivo di IVA se non detraibile.

2. La percentuale di cui al comma precedente potrebbe subire anche una significativa riduzione, in relazione al numero complessivo delle domande presentate ed ammissibili a contributo ed alle risorse finanziarie complessivamente disponibili.

3. Per i danni coperti da indennizzo assicurativo o da altri contributi percepiti o da percepire per i medesimi interventi la quota complessiva del rimborso assicurativo e/o di altri contributi pubblici e

del contributo, oggetto della presente Direttiva, non può superare il 100% dell'ammontare dei costi ammissibili, determinato secondo i criteri della Direttiva stessa.

Articolo 9

(Termine di esecuzione degli interventi e presentazione della relativa documentazione)

1. Gli interventi di cui all'art.2, comma 1, lett. a), lett. b) e lett. c) della presente Direttiva devono essere **completati entro il 31 luglio 2020 a pena di revoca del contributo.**

2. Entro il medesimo termine di cui al precedente comma 1 il beneficiario dovrà presentare anche la documentazione tecnica comprovante l'avvenuta realizzazione degli interventi (a titolo esemplificativo: l'attestazione di regolare esecuzione dei lavori svolti, un consuntivo dei lavori redatto sulla base dei prezzi effettivamente applicati al quale deve essere accluso, nel caso delle varianti in corso d'opera, un quadro di raffronto tra le quantità di progetto e le quantità eseguite, se necessario la dichiarazione attestante gli estremi dell'avvenuta richiesta del certificato di conformità edilizia ed agibilità dell'opera, fermo restando che l'erogazione del contributo non potrà concretizzarsi fino all'avvenuto perfezionamento del rilascio di detta certificazione, anche nella forma del silenzio-assenso ove previsto, il certificato di collaudo per i beni mobili strumentali ed ogni altra documentazione ritenuta necessaria e richiesta dall'Amministrazione) nonché la documentazione contabile comprovante le spese sostenute per il ripristino dei danni derivati dall'evento calamitoso, con le relative quietanze di pagamento (copia degli estratti conto bancari o postali, con l'indicazione delle causali dalle quali si evinca che il pagamento è riferito alla fattura od altro documento fiscale presentato, ricevute bancarie (R.I.BA), copie dei modelli F24 per i pagamenti relativi alle ritenute di acconto, altre forme che consentano la piena tracciabilità dei pagamenti).

4. In caso di inosservanza del termine di cui al precedente comma 1, il Comune procederà all'erogazione del contributo relativamente alla parte di interventi effettivamente eseguiti e regolarmente documentati dal punto di vista contabile, costituenti comunque stralci funzionali, ed alla contestuale revoca del contributo residuo.

Articolo 10

(Istruttoria delle domande di contributo)

1. **Entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Comune effettua la relativa istruttoria,** controllando la veridicità delle dichiarazioni sostitutive

di certificazione e atto notorio ivi rese, e trasmette all’Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l’elenco riepilogativo definitivo delle domande ritenute ammissibili a contributo, utilizzando il modulo ER/AP.

Art. 11

(Assegnazione e liquidazione delle risorse finanziarie al Comune)

1. Al fine di assegnare il finanziamento al Comune interessato, l’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile, acquisita la documentazione di cui all’articolo 10 provvede:

- a determinare l’aliquota percentuale concretamente applicabile del contributo concedibile, fino al massimo del 100% dei costi ammessi,
- a quantificare le risorse assegnabili e liquidabili al Comune interessato a copertura dei contributi relativi alle domande accolte.

2. L’assegnazione del finanziamento al Comune è disposta dall’Agenzia regionale per Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

3. Le aliquote percentuali sono applicate sui costi presunti stimati e/o già sostenuti al momento della presentazione della domanda di contributo ed indicati negli elenchi riepilogativi ER/AP.

4. Il Comune, con la massima sollecitudine e comunque entro 10 (dieci) giorni dalla data del provvedimento di assegnazione del finanziamento da parte dell’Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, provvederà a comunicare ai soggetti interessati l’importo del contributo assegnato, evidenziando il termine del 31 luglio 2020, di cui al precedente articolo 9, entro il quale è necessario terminare gli interventi oggetti della presente Direttiva e presentare la documentazione tecnica e contabile, ai fini della liquidazione ed erogazione del contributo concesso.

Art. 12

(Liquidazione da parte del Comune del contributo agli aventi titolo e modalità di calcolo)

1. Entro 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine del 31 luglio 2020 ovvero, nel caso gli interventi vengano ultimati prima del 31 luglio 2020, entro 30 giorni successivi all’ultimazione degli stessi e presentazione della relativa documentazione tecnica e contabile da parte dei soggetti interessati, il Comune procede alla liquidazione del contributo spettante, da calcolarsi con le

seguenti modalità:

- a) importo delle spese sostenute e documentate superiore al valore dei danni dichiarati e dei costi ammessi a contributo: la percentuale effettivamente determinata sarà applicata sul valore dei costi ammessi a contributo; il contributo così determinato, sommato ad eventuali indennizzi assicurativi e/o ad eventuali altri contributi pubblici corrisposti allo stesso titolo, non potrà comunque superare il 100% dei danni sofferti;
 - b) importo delle spese sostenute e documentate inferiore al valore dei danni dichiarati e dei costi ammessi a contributo: la percentuale effettivamente determinata sarà applicata sull'importo dei costi effettivamente sostenuti; il contributo così determinato, sommato ad eventuali indennizzi assicurativi e/o ad altri contributi pubblici corrisposti allo stesso titolo, non potrà comunque superare il 100% dei danni sofferti;
 - c) in presenza di eventuali contributi erogati da altre amministrazioni pubbliche, per i medesimi interventi e con le stesse finalità, il Comune acquisisce dalle stesse i relativi importi.
2. Il Comune è tenuto all'annullamento della documentazione di spesa sostenuta attraverso apposito timbro, riportante la linea di finanziamento (estremi della Delibera della Giunta regionale di approvazione della presente Direttiva) e l'importo finanziato.

Art. 13

(Rendicontazione della spesa e restituzione di eventuali economie accertate dal Comune)

1. Entro il 31 ottobre 2020 il Comune trasmette all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile un elenco riepilogativo a rendicontazione degli importi dei contributi effettivamente spettanti ed erogati e dei relativi beneficiari, evidenziando eventuali economie rispetto alle risorse finanziarie ad essi trasferite.
2. In presenza di eventuali economie, il Comune provvederà a versarne l'importo all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.
3. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile procederà successivamente e comunque entro il 31 luglio 2021 ad un controllo a campione, nella misura di almeno il 10% delle domande istruite ed accolte dal Comune, chiedendo a quest'ultimo i relativi atti di liquidazione al fine di verificare se le economie eventualmente accertate siano state correttamente determinate.

Art. 14

(Obblighi dei beneficiari)

1. Tutti i beneficiari sono tenuti ad adempiere ai seguenti obblighi:
 - dare immediata comunicazione al Comune, mediante posta elettronica certificata (PEC), della propria volontà di rinunciare, in tutto o in parte, al contributo concesso;
 - dare immediata comunicazione di variazioni progettuali;
 - dare tempestiva informazione dell'insorgere di qualsivoglia procedura amministrativa o giudiziale concernente le opere o i programmi finanziati dal contributo e, eventualmente, presentare apposita istanza di sospensione, dettagliata e motivata con indicazione dello stato di avanzamento dei lavori e delle spese sostenute;
 - eseguire i pagamenti relativi agli interventi effettuati esclusivamente attraverso bonifico bancario ovvero altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità.

2. I soggetti beneficiari sono, in ogni caso, tenuti a fornire, su semplice richiesta del Comune, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, monitoraggio e controllo e sono tenuti, altresì, a consentire l'accesso al personale incaricato dal Comune a tutti i documenti relativi al programma, in occasione di eventuali sopralluoghi e delle ispezioni.

3. La documentazione tecnica e contabile in originale, relativa agli interventi finanziati con la presente Direttiva, dovrà essere conservata dal beneficiario per 5 (anni) dal completamento degli interventi.

4. La data di completamento degli interventi indennizzati è da considerarsi quella dell'atto di liquidazione del contributo, adottato dall'organo comunale competente.

Articolo 15

(Aiuti di Stato e cumulabilità dei contributi)

1. I contributi previsti dalla presente Direttiva costituiscono Aiuti di stato e sono concessi ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

2. I contributi previsti dalla presente Direttiva sono cumulabili con le detrazioni di imposta di cui all'art. 16-bis, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e s.m.i. per i lavori sugli immobili ivi indicati e con le detrazioni di imposta di cui all'art. 16 del D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 agosto 2013, n. 90 e s.m.i. per l'acquisto dei beni mobili ivi indicati

(cosiddetto Bonus Mobili) secondo le modalità e procedure definite nelle norme richiamate e fatte salve eventuali sopravvenute modifiche delle norme medesime.

3. Sono detraibili, ai sensi delle norme richiamate al comma 1, le sole spese rimaste effettivamente a carico dei contribuenti, ad esclusione, pertanto, per quanto qui rileva, delle spese coperte dai contributi di cui alla presente direttiva.

4. I contributi di cui alla presente direttiva sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche che si qualificano come aiuti di stato e/o con indennizzi assicurativi a condizione che il loro cumulo non superi il 100% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile, determinato sulla base di quanto previsto dai precedenti artt. 3 e 4.

5. I beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni utili ad evitare il rischio di sovracompensazione, sin dal momento della presentazione della domanda di contributo.

Articolo 16

(Esclusione dai contributi, revoca e successiva rinuncia)

1. Sono esclusi dal contributo i soggetti che non presentino e/o perdano, successivamente alla data di presentazione della domanda, i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 1, comma 3, della presente Direttiva.

2. Sono esclusi dal contributo della presente Direttiva gli immobili costruiti in violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale.

3. Il Comune potrà procedere alla revoca, parziale o integrale, dei contributi concessi nel caso di:

- a. autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà non veritiere, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
- b. mancato rispetto o dichiarazioni false in merito agli obblighi di cui al precedente art. 14;
- c. mancata presentazione della documentazione di spesa richiesta;
- d. irregolarità della documentazione prodotta.

4. In caso di revoca, anche parziale del contributo, i soggetti beneficiari devono restituire, in tutto o in parte, i contributi già liquidati indebitamente percepiti maggiorati degli interessi legali.
5. In caso di rinuncia al contributo da parte del beneficiario questi sarà tenuto al rimborso delle eventuali somme già riscosse maggiorate degli interessi legali.

Art. 17

(Entrata in vigore della Direttiva)

La presente direttiva entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione della stessa sul BURERT della Regione Emilia Romagna approvazione della stessa



MODULO DC/AP

Domanda contributo
Per attività economiche-produttive

Spazio per l'apposizione della marca
da bollo

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER I DANNI OCCORSI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE

Al Comune di Cervia

Il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale _____

in qualità di:

- legale rappresentante dell'attività economica o produttiva
- titolare dell'attività economica o produttiva
- soggetto delegato in quanto _____
(specificare)

Relativamente all'attività economica e produttiva:

Ragione sociale _____

Codice fiscale _____ P.IVA _____

PEC _____ Tel. _____
(Indicare i recapiti a cui inviare comunicazioni)

A seguito della tromba d'aria che il giorno 10 luglio 2019 ha colpito Milano Marittima nel Comune di Cervia (RA)

CHIEDE

- Il contributo per il ripristino di immobili danneggiati destinati all'esercizio dell'attività produttiva;
 - Il contributo per la riparazione e il riacquisto dei beni mobili strumentali, compresi impianti o macchinari, danneggiati o distrutti;
 - Il contributo per il ripristino dei beni mobili registrati danneggiati o distrutti;
 - Il contributo per la ricostituzione delle scorte connesse all'attività dell'impresa danneggiata o distrutta.
- Il sottoscritto appone la marca da bollo debitamente annullata come visibile nella versione inviata tramite PEC e dichiara che la presente domanda e la marca da bollo in formato cartaceo sono conservati e resi disponibili per eventuali controlli da parte del Comune.
 - **Il sottoscritto rende la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio di cui all'Allegato A1 alla presente domanda e gli allegati art. 6, comma 4 della direttiva.**
 - Alla domanda si allega copia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

DATA _____

FIRMA _____

(timbro e firma del legale rappresentante/titolare/soggetto delegato)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO
Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

io sottoscritto/a,..... , **in quanto soggetto dichiarante, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità**

DICHIARO QUANTO SEGUE

Quadro 1 – Soggetto presentante

COMUNE DI NASCITA (indicare il Comune o lo Stato, se diverso da Italia):		
IN DATA (giorno, mese e anno)		
DI NAZIONALITA'		
RESIDENTE IN (indicare il Comune)		
ALL'INDIRIZZO (indicare per esteso specificando se via/piazza o altro):		Numero civico e interno:
CODICE FISCALE	□□□□□□□□□□□□□□□□	
RECAPITI TELEFONICI	Fisso:	Cellulare:.
RECAPITO e-mail		
RECAPITO PEC (obbligatorio indicare quello in uso per la domanda)		

Quadro 2 – Anagrafica dell'attività

DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE:	
CON SEDE LEGALE IN (indicare il Comune):	
ALL'INDIRIZZO (indicare per esteso specificando se via/piazza o altro):	
AL CIVICO NUMERO: □□□□□□	CAP: □□□□□□ SIGLA PROVINCIA: □□
CODICE FISCALE: □□□□□□□□□□□□□□□□	
PARTITA IVA: □□□□□□□□□□□□	
IVA DETRAIBILE <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Specificare e descrivere il regime (obbligatorio in caso di risposta negativa):
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE (REA) DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI _____	Sigla provincia: □□ per la sede N. REA sede: □□□□□□
Solo nel caso in cui la specifica unità locale danneggiata risultasse iscritta autonomamente, indicare la SIGLA della provincia e il relativo numero REA	Sigla provincia: □□ della U.L. N. REA U.L. : □□□□□□
ISCRITTA a eventuale altro albo/registro (es. Collegi/Ordini Prof.li) con Codice riferimento di tale altro albo/registro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO TIPO..... N.....

IN QUANTO ESERCITANTE L'ATTIVITA' (descrivere in dettaglio l'attività attuale):

Quadro 3 – Requisiti di ammissibilità e condizioni di regolarità

<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	È costituita ed iscritta al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, Se NON iscritta in quanto rientra nei casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente specificare il motivo _____ _____
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	È attiva e non è sottoposta a procedure fallimentari o di liquidazione coatta amministrativa
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Possiede condizione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL

RELATIVAMENTE ALLE UNITA' IMMOBILIARI DANNEGGIATE
Quadro 4 – Dati unità immobiliari danneggiate

Via _____ n° civico _____				
Iscritto al Catasto fabbricati del Comune di: _____ prov. _____				
Foglio	Mappale/Particella	Subalterno	Categoria	Rendita
Specificare se l'unità immobiliare è sede: <input type="checkbox"/> legale <input type="checkbox"/> operativa <input type="checkbox"/> unità locale				
Titolo di godimento alla data dell'evento calamitoso	<input type="checkbox"/> Proprietà; <input type="checkbox"/> Locazione; <input type="checkbox"/> Comodato; <input type="checkbox"/> Comproprietà <input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____ _____			
Tipo di atto/contratto (specificare la tipologia di atto/contratto: affitto comodato, usufrutto, etc) _____				
Sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____ Estremi di Registrazione _____ Proprietario dell'immobile (cognome e nome) _____ C.F./PIVA _____ _____				

Il quadro 4 va ripetuto per ogni unità immobiliare sede legale e/o operativa o unità locale per la quale si chiede il contributo

RELATIVAMENTE AD ASSICURAZIONI
Quadro 5 – Indennizzi assicurativi

<i>Immobili</i>	<i>Esistenza di copertura assicurativa alla data dell'evento</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	<i>Se SI, indicare se l'indennizzo è già stato percepito</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	<i>Indicare l'importo e allegare l'attestazione della compagnia di assicurazione dei cui all'art. 5 comma 2</i>	<i>Totale quantificato:</i>
	<i>Indicare, se già disponibile, la quietanza liberatoria della compagnia di assicurazione</i>	<i>Totale già percepito:</i>
<i>Beni mobili strumentali (compresi macchinari, impianti),</i>	<i>Esistenza di copertura assicurativa alla data dell'evento</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	<i>Se SI, indicare se l'indennizzo è già stato percepito</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	<i>Indicare l'importo e allegare l'attestazione della compagnia di assicurazione dei cui all'art. 5 comma 2</i>	<i>Totale quantificato:</i>
	<i>Indicare, se già disponibile, la quietanza liberatoria della compagnia di assicurazione</i>	<i>Totale già percepito:</i>
<i>Beni mobili registrati</i>	<i>Esistenza di copertura assicurativa alla data dell'evento</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	<i>Se SI, indicare se l'indennizzo è già stato percepito</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	<i>Indicare l'importo e allegare l'attestazione della compagnia di assicurazione dei cui all'art. 5 comma 2</i>	<i>Totale quantificato:</i>
	<i>Indicare, se già disponibile, la quietanza liberatoria della compagnia di assicurazione</i>	<i>Totale già percepito:</i>
<i>Scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti</i>	<i>Esistenza di copertura assicurativa alla data dell'evento</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	<i>Se SI, indicare se l'indennizzo è già stato percepito</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	<i>Indicare l'importo e allegare l'attestazione della compagnia di assicurazione dei cui all'art. 5 comma 2</i>	<i>Totale quantificato:</i>
	<i>Indicare, se già disponibile, la quietanza liberatoria della compagnia di assicurazione</i>	<i>Totale già percepito:</i>

RELATIVAMENTE A CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI
Quadro 6 – Contributi da Enti

<i>Immobili</i>	<i>Domande di contributo per lo stesso evento presso altri Enti.</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	<i>Se SI, indicare:</i> <i>- il nome dell'Ente.....</i> <i>- data di protocollo.....n.....</i>
	<i>Indicare l'importo del contributo e l'eventuale documentazione disponibile</i>	<i>Totale quantificato:</i> <i>Di cui già percepito:</i>
<i>Beni mobili strumentali (compresi macchinari, impianti),,</i>	<i>Domande di contributo per lo stesso evento presso altri Enti.</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento

DATA _____

FIRMA _____ (timbro e firma del dichiarante)

La presente dichiarazione è allegata alla domanda di contributo, alla quale deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

**MODELLO PERIZIA ASSEVERATA DI VALUTAZIONE DEL DANNO
E DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO/DEGLI INVESTIMENTI REALIZZATI E DA
REALIZZARE PER I DANNI SUBITI DALL'ATTIVITA' ECONOMICA E PRODUTTIVA
PER I DANNI CONNESSI ALLA TROMBA D'ARIA CHE IL GIORNO 10 LUGLIO 2019
HA COLPITO MILANO MARITTIMA NEL COMUNE DI CERVIA (RA)**

(indicare denominazione/ragione sociale dell'attività economica o produttiva)

SITUATA NEL COMUNE DI CERVIA (RA)

INDICE

- 0) Identificazione del tecnico
- 1) Nesso di causalità
- 2) Identificazione dell'oggetto del danno
- 3) Descrizione dettagliata dei danni riportati e nesso di causalità con l'evento
- 4) Descrizione dettagliata degli interventi necessari al fine di ripristinare le condizioni di operatività pregressa e verifica di congruità dei costi
- 5) Riepilogo dei danni e previsione dei costi da sostenere per il ripristino

0) Identificazione del tecnico

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. _____ il _____
Codice fiscale _____, con studio professionale nel Comune di _____
_____(prov) _____
Via/piazza _____ n. _____
iscritto/a all'Albo dell'ordine _____ della prov. di _____
n. _____ incaricato/a da: _____¹,
in qualità di:

- legale rappresentante dell'attività produttiva sotto individuata
- titolare dell'attività produttiva sotto individuata
- soggetto delegato _____

di redigere una perizia asseverata relativa all'immobile, ai beni mobili strumentali, compresi impianti e macchinari e beni mobili registrati, alle scorte di magazzino come sotto identificati, per i danni connessi all'evento calamitoso del 10 luglio 2019 nel Comune di Cervia.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale DPR, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

EFFETTUATE LE NECESSARIE VERIFICHE

In data _____ presso l'Azienda: _____
con sede in _____ Prov. _____
Via/Piazza _____
che presenta le seguenti caratteristiche ²

DICHIARA E ATTESTA QUANTO SEGUE

1. NESSO DI CAUSALITA'

- Sussiste**
- Non sussiste**

il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del 10 luglio 2019 e i danni subiti

¹ Inserire nome e cognome del committente (compilare solo il caso che ricorre).

² Descrivere brevemente l'azienda, specificando: settore di attività, dipendenti, organizzazione aziendale

**FAC-SIMILE DI
PERIZIA
ASSEVERATA**
Per attività economiche-produttive

dall'immobile dai beni mobili strumentali dai beni mobili registrati dalle scorte di magazzino
di cui alla presente perizia;

2. IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE OGGETTO DEL DANNO

- che l'immobile interessato dal danno è situato in Via/Piazza _____
_____ n. _____ nel Comune di Cervia Prov. RA ed è identificato catastalmente:
Fg. _____ Map. _____ Sub. _____ Categoria catastale _____ e costituisce:
 sede legale
 sede operativa
 unità locale
dell'attività economica e produttiva
- che l'immobile come sopra individuato è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero,
alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli autorizzativi sono stati conseguiti in sanatoria;

3. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI DANNI RIPORTATI E NESSO DI CAUSALITA' CON L'EVENTO ³

Agli immobili:

Ai beni mobili strumentali, necessari per l'attività dell'impresa, compresi impianti e macchinari:

Ai beni mobili registrati:

Alle scorte di magazzino:

_____ ³

³ Descrivere puntualmente i danni ed il nesso di causalità corredando con documentazione fotografica da allegare alla domanda di contributo.

4. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI INTERVENTI NECESSARI AL FINE DI RIPRISTINARE LE CONDIZIONI DI OPERATIVITA' PREGRESSA E VERIFICA DI CONGRUITA' DEI COSTI

In relazione ai danni subiti è necessario:

- il ripristino di immobili danneggiati destinati all'esercizio dell'attività produttiva;
- la riparazione e il riacquisto dei beni mobili strumentali, compresi impianti o macchinari, danneggiati o distrutti;
- il ripristino o la sostituzione dei beni mobili registrati danneggiati o distrutti;
- la ricostituzione delle scorte connesse all'attività dell'impresa danneggiata o distrutta.;

RIPRISTINO STRUTTURALE E FUNZIONALE DELL'IMMOBILE NEL QUALE HA SEDE L'ATTIVITÀ

Gli interventi di ripristino da eseguire sull'immobile destinato ad attività produttiva e delle relative aree pertinenziali strettamente all'attività produttiva stessa (art. 3, comma 1), indicati puntualmente nel computo metrico estimativo allegato alla presente perizia, con riferimento:

- all'elenco prezzi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2012, n. 1048, recante "Approvazione dell'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche come previsto dall'articolo 8 della Legge Regionale n. 11 ai sensi dell'art. 133 del D. lgs. 163/2006" e s.m.i.,
- al prezzo _____
(indicare il prezzo della locale Camera di Commercio/altre istituzioni pubbliche/ avvalendosi dei preventivi allegati), per le voci non presenti nel prezzo regionale

sono i seguenti: (descrivere gli interventi previsti e il riepilogo dei preventivi della/e impresa/e affidataria/e dei lavori di ripristino dell'immobile allegati alla domanda di contributo)

e si stima una spesa di € _____ oltre IVA al ____ % per un totale di € _____ (IVA compresa).

Gli interventi di ripristino già eseguiti e fatturati sono i seguenti: (descrivere le lavorazioni già eseguite e fatturate, fornendone una descrizione dettagliata)

**FAC-SIMILE DI
PERIZIA
ASSEVERATA**
Per attività economiche-produttive

come da documentazione di spesa allegata alla domanda di contributo, per un importo di € _____ oltre IVA al ____ % per un totale di € _____

Per gli interventi di ripristino già eseguiti e fatturati è stata prodotta una analisi dei prezzi e pertanto:

- si conferma la congruità con il prezzario di cui sopra *(nel caso di congruità di tutte le spese)*
- si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo *(nel caso di incongruità di una o più spese)*

si ATTESTA la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di € _____ oltre IVA al ____% per un totale di € _____

Le prestazioni tecniche, comprese le spese di perizia, ammontano, complessivamente, ad € _____ oltre IVA al ____% per un totale di € _____

N.B.: ai sensi dell'art. 3 comma 4, della Direttiva *le spese tecniche, comprensive degli onorari dei professionisti abilitati, compresi i costi di perizia, al netto dell'IVA, se detraibile, sono computate nel costo dell'intervento, ai fini del contributo previsto dalla presente Direttiva, fino ad un massimo di € 2.000,00, a condizione che tale somma non sia superiore al 50% del costo degli interventi ammessi.*

INTERVENTI DI RIPARAZIONE E RIACQUISTO DEI BENI MOBILI STRUMENTALI

Valutazione del danno e del relativo costo di sostituzione/riparazione ai sensi dell'art. 4, comma 1, della direttiva, relativamente ad ogni bene presente nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tale obbligo, in documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 600/73 o in altri registri:

Tipologia di bene	Tipo di ripristino (compilare la riga relativa al tipo di ripristino necessario)	Costo già sostenuto (alla data di presentazione della domanda)		Costo da sostenere (alla data di presentazione della domanda)		Note (indicare i preventivi delle imprese fornitrici dei beni o dei servizi di riparazione o di altri servizi allegati alla domanda)
		IVA INCLUSA	IVA ESCLUSA ⁴	IVA INCLUSA	IVA ESCLUSA ⁴	
(Descrizione del bene)	Sostituzione					
	Ripristino					
.....						
.....						

INTERVENTI DI RIPARAZIONE E RIACQUISTO DEI BENI MOBILI REGISTRATI

⁴ compilare la colonna "IVA ESCLUSA" solo se le spese sono al netto dell'IVA in quanto detraibile

**FAC-SIMILE DI
PERIZIA
ASSEVERATA**

Per attività economiche-produttive

Valutazione del danno e del relativo costo di sostituzione/riparazione ai sensi dell'art. 4, comma 1, della direttiva, relativamente ad ogni bene mobile registrato presente nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tale obbligo, in documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 600/73 o in altri registri. Occorre indicare anche i riferimenti ai preventivi delle imprese fornitrici dei beni o dei servizi di riparazione o di altri servizi allegati alla domanda.

Tipologia bene mobile registrato	Marca e Modello	Targa	Proprietari	Tipo di ripristino (compilare la riga relativa al tipo di ripristino necessario)	Costo già Sostenuto (alla data di presentazione della domanda)		Costo da sostenere (alla data di presentazione della domanda)	
					IVA INCLUS A	IVA ESCLUSA ⁴	IVA INCLUS A	IVA ESCLUSA ⁴
<i>(Descrizione del bene mobile registrato)</i>				Sostituzione				
				Ripristino				
....								
....								

QUANTIFICAZIONE DEL DANNO RELATIVO ALLE SCORTE DI MAGAZZINO

Quantificazione puntuale del danno subito dalle scorte di magazzino danneggiate o distrutte ai sensi dell'art.4, comma 4 della direttiva. Occorre indicare anche i riferimenti ai preventivi delle imprese fornitrici dei beni o dei servizi di riparazione o di altri servizi allegati alla domanda.

Tipologia di bene	Quantità ⁵	Quantificazione del danno (compilare la riga relativa al caso che ricorre)	Costo già sostenuto (alla data di presentazione della domanda)		Costo da sostenere (alla data di presentazione della domanda)		Note
			IVA INCLUSA	IVA ESCLUSA ⁶	IVA INCLUSA	IVA ESCLUSA ⁶	
<i>(Descrizione del bene)</i>		Costo di sostituzione o riacquisto ⁷					
		Valore netto di realizzo ⁸					
....							
.....							

⁵ Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della direttiva, l'ammontare delle quantità rilevate dovrà essere corrispondente alle risultanze delle scritture contabili di magazzino ovvero, in mancanza di queste, dell'ultimo inventario redatto ai sensi degli artt. 2214 e 2217 del codice civile e dell'art. 15 del D.P.R. n. 600/1973; qualora non siano previsti obblighi di scritture contabili o di magazzino, la dichiarazione della consistenza dei prodotti finiti dovrà essere comprovata nella presente perizia asseverata

⁶ compilare la colonna "IVA ESCLUSA" solo se le spese sono al netto dell'IVA in quanto detraibile

⁷ Per le materie prime, sussidiarie e semilavorati anche acquisiti sul mercato, che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti (art. 4, comma 4)

⁸ Per le merci, i prodotti finiti, semilavorati di produzione e prodotti in corso di lavorazione (art. 4, comma 4)

**FAC-SIMILE DI
PERIZIA
ASSEVERATA**
Per attività economiche-produttive

FAC-SIMILE DI PERIZIA ASSEVERATA

Per attività economiche-produttive

5. RIEPILOGO DEI DANNI E PREVISIONE DEI COSTI DA SOSTENERE PER IL RIPRISTINO:

Posto che le unità immobiliari ove si è verificato il danno non sono state realizzate in difformità alle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge, le opere necessarie al fine di ripristino delle condizioni di operatività, sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SPESE GIA' SOSTENUTE		SPESE ANCORA DA SOSTENERE		INDENNIZZI ASSICURATIVI E ALTRI CONTRIBUTI	TOTALE
	IVA esclusa ⁹ [€]	IVA inclusa [€]	IVA esclusa ⁹ [€]	IVA inclusa [€]		
TOTALE INTERVENTI DI RIPRISTINO PER L'IMMOBILE						
TOTALE INTERVENTI DI RIPRISTINO E SOSTITUZIONE DEI BENI MOBILI STRUMENTALI						
TOTALE INTERVENTI DI RIPRISTINO /SOSTITUZIONE DEI BENI MOBILI REGISTRATI						
QUANTIFICAZIONE DEI DANNI SUBITI ALLE SCORTE DI MAGAZZINO						
SPESE TECNICHE (INCLUSO COSTO PERIZIA)						
TOTALE						

⁹ compilare la colonna "IVA ESCLUSA" solo se le spese sono al netto dell'IVA in quanto detraibile

ATTESTO

- l'ammontare del danno totale pari ad Euro _____;
- la congruità e la rispondenza ai valori di mercato degli importi delle singole voci di spesa dell'iniziativa proposta, con il prezzario di riferimento;
- che gli interventi di ripristino già eseguiti e/o da eseguire sono stati realizzati e/o saranno realizzati nel rispetto delle norme vigenti;

Letto, confermato e sottoscritto

DATA _____

IL TECNICO

FIRMA _____

(timbro e firma)

Allegati:

- visura catastale completa di planimetria
- planimetria catastale dell'immobile
- stato di fatto e stato legittimo dell'immobile
- computo metrico estimativo per i lavori eseguiti e da eseguire
- copia di un documento d'identità del professionista incaricato della stesura della perizia, in corso di validità
- dichiarazioni previste per legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1288

IN FEDE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1288

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1199 del 15/07/2019

Seduta Num. 26

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi